

Liuteria Von Arx e lo Stradivari The Angel incantano il G7



Fabrizio von Arx al G7 Trasporti a Milano

■ **MILANO** Stradivari non finisce di incantare e di stupire. I partecipanti del G7 dei Trasporti, che si sta svolgendo a Milano, hanno avuto la possibilità di vivere l'esperienza di alcune eccellenze della Lombardia, non solo dal punto di vista enogastronomico. Giovedì sera la delegazione accolta a Palazzo Lombardia dal presidente della Regione **Attilio Fontana** ha infatti assistito a una esibizione del violinista **Fabrizio von Arx** che si è esibito suonando il violino **The Angel** realizzato dal liutaio cremonese nel 1720. Uno strumento eccezionale per fattura e materiali, straordinariamente conservato e con una storia unica.

A lungo scomparso, ricomparve alla fine degli anni 1950. Chiamato in precedenza **Madrileno**, è stato ribattezzato **The Angel** nel 2018 dal cardinale **Gianfranco Ravasi**. Von Arx, svizzero-napoletano, è da tempo di casa a Cremona. Nel 2020 è infatti arrivato nella casa nuziale abbandonata di Stradivari e ha deciso di restaurarla e restituirla alla comunità. Oggi Casa Stradivari ospita importanti masterclass di liuteria e di musica oltre che residenze artistiche, confermando la vocazione di Cremona. La bottega del liutaio è tornata a vivere, trasformandosi in un centro culturale internazionale.

Prosa Il cervello è in tilt ma il ritmo va a rilento

Crema: al San Domenico il triangolo amoroso protagonista di un intreccio di equivoci

di **GRETA MARIANI**

■ **CREMA** Ho visto lei che bacia lui, conterebbe **Annalisa**. Ma di triangoli amorosi è piena la letteratura, così come il teatro. Nel caso di *Non ti conosco più*, commedia brillante presentata ieri sera al teatro San Domenico, il triangolo amoroso è, invece, inconsapevole. Perché la lei che riconosce lui come marito, in realtà è una donna affetta da amnesia e il lui in questione è il medico cui è stato affidato il compito di curarla. Il marito (quaranta gli anni di matrimonio) è invece per lei un completo sconosciuto. Il sipario si apre su Villa Santa Marta, infermieri e inservienti che si occupano della signora, trattati dalla paziente come una padrona di casa, mentre il marito attende invano un risveglio della mente. La vicenda prende il via a 'incidente' ormai avvenuto e nel momento in cui la memoria è solo da far tornare. Inutile dire che lo spunto per comicità e fraintendimenti è servito su un piatto d'argento, sebbene l'ironia non del tutto immediata delle battute e la recitazione un po' lenta non hanno reso la pièce al meglio delle potenzialità, complice forse una scelta di non amplificazione della voce, almeno inizialmente non del tutto funzionale. In realtà, rispetto al vero e proprio scambio di persona, a strappare qualche sorriso in più, ma senza netti decolli, è sicuramente l'interazione tra il luminare **Alberto Spinelli** (**Stefano Masciarelli**) e il marito dimenticato (**Mimmo Mignemi**) della paziente



Stefano Masciarelli e Mimmo Mignemi in scena. Sotto, il pubblico (FOTOLIVE/Massimo Marinoni)



Luisa (**Maria Carla Rodomonte**), soprattutto quando si cercano astrusi rimedi alla situazione. La performance più scorrevole, prima dell'arrivo dell'estroso personaggio della zia, è quella di **Masciarelli**, nei panni del dottore, che apparentemente a suo agio nel ruolo di sostituto e momentaneo marito, convince il vero consorte di Luisa ad assecondarla per il suo bene. Lunghe e quasi stranianti le parti di monologo delirante della smemorata o di dialogo, negli scambi tra i personaggi, che si muovono nelle sole quattro

mura di Villa Marta, tra tavolino e divano della sala comune e la sala d'attesa per i parenti. A intervallare, ogni tanto, il suono del telefono o del campanello, tra gli amici che chiamano e quelli che vengono in visita. Tutte persone, come la zia **Clotilde** e la cugina **Evelina**, di cui la donna si ricorda perfettamente. Perché si ricorda di tutti, tranne che del marito. Resta da capire perché si ricordi del medico, in teoria il vero sconosciuto, come fosse suo compagno di vita. La regia di **Guglielmo Guidi** rispetta la scrittura originale, datata 1932, di **Aldo De Benedetti**, richiamata anche dallo stile dei costumi dei personaggi della zia e della cugina d'America, in contrasto con quelli più moderni dei protagonisti. E proprio la presenza della zia **Clotilde** arriva a vivacizzare e nel contempo a complicare un po' le cose, dato l'inizio di un esplicito corteggiamento al vero marito (momentaneamente sostituito) di Luisa, finalizzato ad accasare la figlia. Nessun cambio di ambientazione per il secondo atto, in cui il colpo di scena però è dietro l'angolo. Il tentativo della zia di avvicinare **Evelina** a quello che crede uno scapolo d'oro, non sembra andare proprio a buon fine. E, quasi per caso, Luisa e il vero marito si trovano a tu per tu, battibecando come una vera coppia. Fino allo stratagemma della terapia d'urto: trovandosi davanti all'improvviso il marito, Luisa finalmente ricorderà? Di certo, ad essere diventato geloso di lei, adesso, è il dottore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CREMONA

CENTRO PASTORALE MICHELE LA ROSA CERCA DIO IN AFRICA

■ Oggi alle 15,30 al Centro pastorale (via Sant'Antonio del Fuoco, Cremona) **Michele La Rosa** presenterà il libro *La ricerca in Africa di Dio*. In ascolto della voce dell'Altissimo, in ascolto della voce dei poveri (Europa Edizioni). Il volume è stato illustrato dagli studenti della 2A del liceo artistico Stradivari. Con l'autore, interverranno gli insegnanti **Gianna Paola Machiavelli** e **Antonio Ariberti**. Ingresso libero.

CREMONA

FIERA DEL LIBRO OGGI LE POESIE DI DEMI E BONDIOLI

■ Proseguono gli incontri con gli autori legati alla fiera primaverile del libro. Questo pomeriggio alle 17,30 a Spazio Comune (piazza Stradivari, Cremona) riflettori accesi sulla poesia con **Cinzia Demi**, autrice de *La causa dei giorni* (Interno Libri), e con **Massimo Bondioli**, autore de *L'albero di Giuda* e altri Haiku (Editoriale Sometti). Gli incontri saranno condotti da **Vincenzo Montuori**.

CREMONA

EDITORE E ARTISTA AFRO SOMENZARI AL CONVEGNO

■ Incontro con **Afro Somenzari** e la sua *FuocoFuochino*, la casa editrice più povera del mondo: l'appuntamento è questo pomeriggio alle 17,30 alla libreria del Convegno (corso Campi, Cremona). L'incontro, aperto a tutti gli interessati, sarà moderato da **Jacopo Narros**. Nato a Viadana nel 1955, Somenzari nel 1994 ha fondato, con **Enrico Baj** e **Ugo Nespolo**, l'Istituto Patafisico Vitellianense, curando varie edizioni di festival.

Crema Musiche in abside: sei donne rivivono in percorsi tra note e parole

■ **SCREMA** Musiche in abside, seconda edizione dedicata alle donne. Torna la rassegna dedicata musicale e teatrale nella suggestiva ambientazione dell'abside del teatro San Domenico. Presentata in conferenza stampa, l'iniziativa della scuola di musica **Folcioni**, nella Fondazione San Domenico, vede il suo primo appuntamento lunedì alle 21, con l'attrice **Pamela Villoresi**, nei panni di **Eleonora Duse**, accompagnata al pianoforte dal maestro **Marco Scolastra**. Altre cinque le figure femminili omaggiate da Musi-

che in Abside: lunedì 22, **Simone Weil**, con la voce recitante di **Gianmario Beccaluva** e gli allievi delle classi di pianoforte di **Biancamaria Piantelli** ed **Enrico Tansini** ad accompagnare. **Grazia Deledda** e la sua terra antica saranno al centro della serata del 29, con **Patrizia Sacchelli** voce recitante e altri allievi al pianoforte. Il 6 e il 27 maggio vedranno in luce l'universo di **Marguerite Yourcenar** (**Luciano Bertoli** voce recitante e gli ex allievi del **Folcioni Gabriele Duranti** e **Pietro Miragoli** al piano) e un focus sul pericolo

della violenza di genere, con brani per pianoforte, chitarra e violino, canto e performance teatrali. Il 29 maggio, chiusura dedicata a **Virginia Woolf**, con la voce narrante di **Elena Bossi** e **Marco Marasco** al pianoforte. Il 5 giugno, concerto conclusivo della masterclass di ottavino del maestro **Francesco Gugiola** (ottavino Teatro alla Scala di Milano). Soddisfazione da parte del coordinatore del **Folcioni Alessandro Lupu Pasini** e del presidente della Fondazione **Giuseppe Strada**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione della seconda edizione della rassegna Musiche in abside